

I. Cammino nel deserto. Luogo arido. Popolo che soffre la sete e che **mormora** (= contesta). Mormora contro Mosè e contro Dio.

Colpa grave: cf i nomi **Massa** (= mettere alla prova) e **Meriba** (= contestare, accusare).

Mosè tra l'incudine e il martello.

Anche lui partecipa alla contestazione, lamentandosi: **Che farò io per questo popolo?**

Il miracolo: acqua dalla roccia = **per la sete del corpo**, annuncio dell'acqua viva,

III. Dall'**acqua che disseta il corpo** all'**acqua che disseta lo spirito**.

G. al pozzo. Stanco del viaggio. Altre volte in disparte.

Qui al pozzo, luogo di incontri. **In attesa di un incontro.** ... con una donna di Samaria.

Gesù: Dammi da bere. Spunto di conversazione. Inizio del dialogo.

Donna: **Come mai?** Meraviglia.

G.: **Se tu sapessi! ... tu stessa avresti chiesto; ed egli... acqua viva.** Discorso avviato; spirituale.

D.: **Dammi di quest'acqua... perché non debba più tornare qui.** Non ha capito!

G.: + esplicito. Risveglia nella d. la coscienza morale e la sete di acqua viva: **Va' a chiamare...**

D.: **Vedo che sei un profeta. So che deve venire il Messia!**

G.: **Sono io!**

D.: lascia la brocca e va in città a dire la sua esperienza.

Venite a vedere! Mi ha detto tutto quello che ho fatto!

= **mi ha detto tutta la sete che avevo, e che non sapevo di avere. Venite: la dirà anche a voi!**

Vengono e scoprono essi pure la loro sete. **Loregarono di fermarsi con loro.**

La scena di G. con la donna al pozzo, è **la scena di ognuno di noi.**

Ognuno di noi: una sete profonda di acqua viva, che spesso non sa di avere.

G. è là, **seduto al pozzo per me.**

MA COME SI PRESENTA G.? = in che modo, sotto quale forma, sotto quali sembianze?

- come la Parola di Dio che sentiamo in chiesa / "come Chiesa",
- come la parola buona di una persona amica,
- come la parola buona che emerge dal profondo del n/ cuore...

Essa risveglia la n/ coscienza morale, la n/ sete spirituale che dev'essere colmata.

I MOMENTI FORTI PER COLMARE LA N/ SETE sono la PENITENZA e l'EUCARISTIA.

Entrambi sono sacramenti che riconciliano, dissetano, nutrono.

1. **Confessione di necessità** = quando ci siamo allontanati da Dio **in maniera grave.**

A volte, facile dirlo; altre volte, no. Importanza di educare la propria coscienza morale.

La Ch. dice che dobbiamo accostarci a questo sacram. non appena possibile.

Non dimentichiamo l'**Atto di dolore perfetto**: la scorciatoia per ottenere subito il perdono.

Confessione di devozione (negli altri casi). Ognuno, il proprio ritmo.

Non è necessario confessarsi ogni volta prima della comunione. Un atto di dolore, un pensiero!

2. **Eucaristia** = sacram. che ci trasforma, ci purifica. La stessa comun. cancella i peccati veniali.

Importanza di **evitare tutto quello che sa di meccanico**, automatico.

Prepararci con la **coscienza di chi sta per accostarsi all'acqua viva**, che disseta, che trasforma.

Vivere l'Eucaristia come **l'incontro che ci trasforma**: come trasformò la donna di Samaria!